



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 40 del 9 settembre 2013**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto per la realizzazione di una centrale idroelettrica alimentata dal torrente Ellero
a monte del ponte della Madonnina, nel Comune di Mondovi' (potenza inferiore a 1000
kW).***

***Proponente: ISIDE s.a.s., Via del Passatore n. 220, 12100 Cuneo.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 25.13.VER - 2013 - 08.09/000086-01
Prot. Generale n. 52464 del 18.06.2013

Premesso che:

- In data 24 giugno 2013 sono pervenuti all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Michele Rosso, legale rappresentante di ISIDE s.a.s. di Rosso Michele & C., con sede in Via del Passatore n. 220, 12100 Cuneo (CN), ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 52464 in data 18.06.2013;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Deposito dal 26 giugno al 9 agosto 2013, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 54996 del 26.06.2013, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risulta unicamente pervenuta, in data 05.08.2013 con prot. n. 68747, la nota dell'ASL CN1 che ha richiamato –sotto l'aspetto igienico-sanitario- la necessità di dedicare particolare attenzione alla valutazione delle effettive immissioni sonore del nuovo impianto in relazione alla Scuola Media "A.Frank" (che sorge a 20 metri dal sito di previsto intervento), che il vigente Piano di Zonizzazione Acustica comunale inserisce in classe acustica I (aree particolarmente protette), dove –secondo le rilevazioni effettuate dal proponente- i livelli sonori di fondo in prossimità dell'edificio scolastico risultano, già ante operam, superiori ai limiti di immissione previsti per la succitate classe.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'impianto in progetto intende utilizzare il salto idraulico che si origina in corrispondenza della traversa esistente a monte del ponte della "Madonnina", nel centro urbano di Mondovì. Si prevede la realizzazione di un manufatto ubicato in sponda sinistra avente una luce di presa a monte della traversa, un corpo centrale poco distante da quest'ultima ed una restituzione in alveo delle portate turbinate subito a valle dello sbarramento.

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

portata massima derivata	6000 l/s
portata minima derivata	600 l/s
portata media derivata	2240 l/s
portata media naturale	3660 l/s
DMV base	382 l/s + modulazione B a 3 step
Q pai	181 l/s (quota parte DMV base)
scala risalita ittiofauna	prevista, a bacini successivi
quota opere di presa	391,45 m s.l.m
quota restituzione	386 m s.m.l
tratto sotteso	30 m circa
salto nominale	5,28 m
potenza media nominale	116 kW
produzione energetica annua	809 MWh

costo	€ 988.800
turbina	Kaplan

- In data 2 settembre 2013, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste le osservazioni formulate da parte dell'ASL CN1, in premessa riferita.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 2 settembre 2013, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 18.06.2013 con prot. n. 52464, da parte del Sig. Michele Rosso, legale rappresentante di ISIDE s.a.s. di Rosso Michele & C., con sede in Via del Passatore n. 220, 12100 Cuneo, in quanto dall'istruttoria tecnica svolta in sede di Organo Tecnico, è emerso che l'attuazione dell'intervento, localizzato in un'area già completamente urbanizzata e con un tratto sotteso assai breve, non determinerà significative né rilevanti modifiche sulle componenti ambientali interferite, in termini sia di alterazione dello stato attuale dei luoghi, connotati da bassa qualità naturalistica, sia di significative interferenze a carico del torrente Ellero.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate ad ottimizzare il progetto dal punto di vista ambientale e da ritenersi vincolanti ai fini del rilascio della concessione di derivazione, nonché dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento:
 - a) Deve essere presentato il progetto esecutivo della scala di rimonta per l'ittiofauna, concordandone previamente i contenuti con l'ufficio provinciale Caccia, Pesca, Parchi e, d'intesa con quest'ultimo, deve essere attivato il monitoraggio finalizzato alla verifica dell'effettiva funzionalità del predetto manufatto.
 - b) Con riguardo alle immissioni sonore del nuovo impianto, devono essere recepite, nel progetto definitivo, le indicazioni fornite da ARPA, così come risultanti nell'ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 - c) Al fine di limitare l'impatto paesaggistico-percettivo dell'impianto, si deve prevedere ed effettuare l'adeguato mascheramento della recinzione prevista al confine con la scuola media "Anna Frank", mettendo a dimora una siepe mista, composta da più specie arbustive di diversa natura (alcune possono essere sempreverdi, altre caducifoglie), dimensione, forma e colorazione, accostate in modo tale che l'insieme si presenti come una fascia verde disomogenea, dai margini irregolari, alta e bassa in diversi punti, possibilmente con fioriture scalari nel corso della stagione vegetativa. Nella scelta delle specie da impiegare, siano privilegiate le essenze autoctone o quelle già ampiamente acclimatate nel territorio di intervento, meno bisognose di cure particolari ed assai più resistenti alle condizioni pedoclimatiche esistenti ed agli attacchi dei parassiti.
 - d) Durante i lavori di adeguamento della traversa e di realizzazione della scala di rimonta dei pesci, devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il dilavamento del cemento armato, del calcestruzzo e delle malte utilizzati, dilavamento che potrebbe causare l'inquinamento del corso d'acqua e danni a carico dell'ittiofauna. Gli interventi direttamente in

- alveo devono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna, eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione al competente ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste.
- e) Dalla data di sottoscrizione del disciplinare di concessione di derivazione e per un periodo non inferiore a tre anni, il proponente dovrà impegnarsi a predisporre varianti al dispositivo di risalita dell'ittiofauna nel caso in cui il succitato ufficio Vigilanza dovesse riscontrare difetti nella funzionalità del manufatto.
 - f) Al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam.
 - g) Dopo l'entrata in esercizio della centralina idroelettrica, dovrà essere effettuata una campagna di misurazioni di rumore ambientale allo scopo di verificare in modo sperimentale l'effettivo impatto acustico dell'opera.
 - h) La derivazione, qualora assentita, deve garantire, post operam, il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dal Piano regionale di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del fiume Po.
 - i) Tutti gli elaborati del progetto definitivo debbono essere conformi a quanto indicato nei punti da A1 ad A9 ed A11 dell'Allegato A, parte II, del D.G.P.R. 10/R.

STABILISCE

- 3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato.
- 4. di inviare copia conforme del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

- 5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO

Cuneo, 09.09.2013

ESTENSORE:

dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

ALLEGATO 1

STRUTTURA COMPLESSA

“ARPA - Dipartimento di Cuneo”

Analisi tecnica della relazione di

Valutazione di impatto acustico

Per la realizzazione di centrale idroelettrica alimentata dal torrente Ellero nella città di Mondovì.

Ditta proponente: ISIDE S.A.S. P.IVA 03405370044 Via del Passatore 220 12100 CUNEO (CN)

Redattore: TCA Per. Ind. Gemma EANDI

Redazione:	Funzione: Tecnico competente in acustica ambientale. Nome: Dott. Ivo Riccardi	<i>Firma</i>
Verifica:	Funzione: Dirigente professionale Nome: Dott. Ivo Riccardi	

Questo ufficio ha analizzato la relazione tecnica prodotta dalla ditta in intestazione. Da quest'analisi si sono tratte le seguenti considerazioni.

Si prende atto che le misurazioni e le conseguenti valutazioni sono state eseguite da tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge n°447 del 26 ottobre 1995.

Si prende altresì atto che le misurazioni oggetto della relazione tecnica sono state eseguite ispirandosi agli opportuni decreti attuativi della sopraccitata Legge.

La forma della relazione tecnica non segue i criteri suggeriti dalle linee guida del DGR 2/2/2004 9-11616. Ciò non pregiudica la correttezza del contenuto ma avrebbe apportato una maggiore facilità di lettura.

Detto ciò è ora possibile entrare, più propriamente nel merito dell'analisi eseguita da quest'ufficio sulla relazione in esame.

1. Le attività in progetto, il ciclo produttivo ecc. non sono descritti fornendo adeguata informazione. Ciononostante, quest'ufficio ha sufficiente esperienza pregressa su attività similari per proseguire nell'analisi della restante parte della documentazione presentata.
2. Gli orari di lavoro (ovvero di generazione del rumore) dell'attività non sono specificati. Ciononostante, quest'ufficio ritiene che l'impatto acustico dell'attività insista su un orario di lavoro cautelativamente ipotizzabile come: 24h/24h per 7gg/7gg.

3. Per quanto riguarda le sorgenti che producono il rumore:
 - a. La loro descrizione non è esaustiva.
 - b. La loro ubicazione non è riportata su una mappa di scala adeguata.
 - c. Non è riportata la loro potenza acustica.
 - d. Non è stata esaminata la presenza di componenti tonali.
 - e. Non è stata esaminata la direttività di ogni singola sorgente. Ciononostante quest'ufficio ipotizza cautelativamente un'emissione isotropa con massima potenza sonora.
 - f. Sono stati riportati dati relativi a sorgenti simili (in alternativa o integrazione ai punti precedenti soltanto per quanto riguarda la potenza acustica).
4. Le caratteristiche acustico-costruttive dei locali non sono descritte in modo qualitativo e quantitativo.
5. I recettori sono stati identificati per destinazione d'uso e distanza. Non per altezza.
6. La planimetria dell'area di studio presenta adeguatamente l'indicazione di: opera in progetto e suo perimetro, ricettori e principali sorgenti sonore preesistenti. Non presenta le quote altimetriche.
7. È stata indicata la classificazione acustica della zona.
8. Il rumore ante-operam presso i ricettori è stato valutato con misure e valutazioni eseguite nel rispetto del D.M. 16 marzo 1998.
9. Il calcolo previsionale dei livelli sonori generati è stato condotto tramite metodi adeguati solo in prima approssimazione. Non sono stati utilizzati software previsionali. I calcoli seguono algoritmi corretti e sono stati esplicitati; peraltro, essi sono validi solo per il campo libero e non tengono conto delle riflessioni e rifrazioni delle onde sonore.
10. Il calcolo previsionale dei livelli sonori generati dal traffico veicolare indotto NON è stato condotto. Inoltre non è stato indicato il numero di accessi né per conferimento materiale, né dovuto agli operatori. Ciononostante, quest'ufficio ha sufficiente esperienza pregressa su attività similari per ritenere ininfluenza questo contributo all'impatto acustico dell'attività in esame.
11. Sono stati presi provvedimenti tecnici atti a contenere i livelli sonori emessi; essi, peraltro, sono unicamente citati e non descritti in modo qualitativo e quantitativo.
12. L'analisi dell'impatto acustico nella fase di cantiere non è stata condotta. Non è stata richiesta autorizzazione in deroga.
13. È stato previsto un programma di rilevamenti.

Conclusioni

Quest'ufficio prende atto delle dichiarazioni del tecnico competente in acustica e della loro valenza.

Ciononostante, per quanto specificato ai precedenti punti 3a, 3b, 3c, 3d, 4, 5, 9, 11, 12, le lacune presenti nella relazione tecnica non permettono di avere la certezza che vi sia il completo rispetto della normativa riguardante il rumore.

Inoltre, la presenza dell'edificio scolastico in zona di classe I, rende necessaria una più accurata previsione dei livelli acustici generati dall'impianto in progetto con l'analisi dell'eventuale presenza di componenti tonali.

Tuttavia, il traffico veicolare presente nella zona genera un notevole impatto sonoro sull'edificio scolastico tanto che, in assenza di provvedimenti acustici risolutivi, risulta sconsigliabile l'aggiunta di ulteriori sorgenti sonore.